

ANDREA PANFILI Nato a Roma nel 1974, intraprende gli studi musicali sotto la guida del M° Vittorio Venturi. Conseguita la maturità scientifica, l'anno successivo si diploma in Pianoforte presso il Conservatorio "A. Casella" de L'Aquila. In seguito, si perfeziona prima con il M° Sergio Cafaro e poi con il M° Carlo Bruno. Nel 2002 si laurea con Lode in Storia della Musica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma, discutendo la tesi "*I poemi sinfonici di Ottorino Respighi*". Nel 2005 consegue con il massimo dei voti, presso la SSIS Musica dell'Università di "Roma Tre", il Diploma abilitante all'insegnamento di Educazione Musicale nella scuola secondaria e, nel 2007, si laurea con Lode in Didattica a indirizzo strumentale presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone con la tesi "*Suonare la polifonia, storia e ricerca rispetto ad un problema chiave della didattica pianistica*". In qualità di pianista, ha tenuto concerti al Rotary Club di Piombino, al Circolo Ufficiali delle Forze Armate di Roma, all'Università "La Sapienza", al Goethe Institut Rom, al teatro Arciliuto, nei giardini di Castel S. Angelo, nella cripta di S. Lucia del Gonfalone, all'accademia Acisam di Napoli e al teatro Comunale di San Ginesio. Appassionato di organi antichi, si diletta spesso nello studio di un repertorio adatto a questi strumenti.

Ha scritto numerosi articoli per giornali locali e riviste musicali. È autore di alcuni saggi di cultura musicale romana pubblicati su "*La Strenna dei Romanisti*". L'appassionata attività di ricerca svolta in questi ultimi anni gli ha consentito di produrre i seguenti studi monografici: "*L'organo di Angelo Morettini nella collegiata della SS. Annunziata in San Ginesio*" a cura dell'Associazione Musicale Selifa (MC); "*Gli organi e la musica nella chiesa di S. Lucia del Gonfalone in Roma dal Cinquecento all'Ottocento*" come XXVIII volume della Collana d'Arte Organaria per l'Associazione "Giuseppe Serassi" di Guastalla (RE); "*Composizioni per clavicembalo e pianoforte dal fondo Baini della biblioteca Casanatense*" per l'Associazione Organistica Aquilana; "*Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte*", scritto in collaborazione con la prof.ssa Maria Clotilde Sieni per Bagatto Libri; "*Francesco Tessicini e l'organo della Madonna dei Monti in Roma*" come LXIII volume della Collana d'Arte Organaria. Docente nella scuola secondaria, nel giugno 2015 ha concluso con Lode il Dottorato in Italianistica indirizzo Storia, Scienze e Tecniche della Musica presso l'Università di "Tor Vergata". La tesi di dottorato è stata integralmente pubblicata con il titolo "*Pietro Pantanella e l'arte organaria a Roma nel XIX secolo*" come XXXV volume della Collana d'Arte Organaria a cura dell'Associazione "Giuseppe Serassi".

CONCERTO D'ORGANO

Post missam



ORGANO PIETRO PANTANELLA DEL 1881

Organista: **Andrea Panfili**

Domenica 27 Ottobre 2019 ore 11,45

Chiesa dello Spirito Santo dei Napoletani

Via Giulia, 34

INGRESSO LIBERO

PROGRAMMA

Girolamo Frescobaldi (1583 - 1643)

Toccata VI per l'organo sopra i pedali

(dal *II Libro di Toccate* – Roma, 1627)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Concerto BWV 978

Allegro-Largo-Allegro

(dal *Concerto* n. 3 per violino e archi dell'*Estro Armonico* di A. Vivaldi)

Sante Pascoli (1755ca-1834)

Sonata per organo

(dal manoscritto C. 130 dell'archivio musicale della basilica Lateranense)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Fantasia sopra "Vieni Santo Spirito" BWV 651

Padre Davide da Bergamo (1791 – 1863)

Sonata marziale

(dal manoscritto C. 9a dell'archivio musicale della basilica Lateranense)

ORGANO DELLO SPIRITO SANTO DEI NAPOLETANI: costruito nel 1881 da Pietro Pantanella (Arpino, 1821 – Roma, 1901) per la munificenza di Teresa Cristina Maria di Borbone, imperatrice del Brasile. Dispone di 26 registri distribuiti su una tastiera di 56 note e pedaliera di 13 note, per un numero complessivo di 847 canne, di cui 743 in metallo e 104 in legno. Lo strumento ebbe un costo di 3.500 lire. Ci è pervenuta anche un'entusiastica relazione di collaudo redatta il 14 ottobre 1881 da Salvatore Meluzzi, direttore della Cappella Giulia in S. Pietro. Nel 2014 lo strumento è stato restaurato dall'organaro Giuseppe Ponzani grazie al finanziamento della Fondazione Roma. Altri organi del Pantanella a Roma si trovano nelle chiese dei Ss. Quirico e Giulitta (1859), S. Maria dell'Orto (1861), S. Giacomo in Augusta (1864), S. Giovanni della Pigna (1870), S. Angelo in Pescheria (1877) e S. Girolamo della Carità (1884). Per una dettagliata storia dell'organo e del suo artefice cfr. Andrea Panfili, "*Pietro Pantanella e l'arte organaria a Roma nel XIX secolo*", Collana di Arte Organaria, vol. XXXV, a cura dell'Associazione "Giuseppe Serassi".

Girolamo Frescobaldi: *Toccata Sesta per l'organo sopra i pedali* - Originario di Ferrara, Frescobaldi trascorse buona parte della sua vita a Roma, dove ricoprì per diversi anni il prestigioso incarico di organista nella basilica di S. Pietro. Sempre a Roma pubblicò, nel 1627, il *Secondo libro di Toccate* destinate sia al cembalo che all'organo. La *Toccata Sesta* è concepita appositamente per l'organo, dal momento che prevede l'utilizzo obbligato del pedale a sostegno delle voci superiori. La scrittura alterna episodi in stile libero e improvvisativo ad altri di carattere più polifonico e osservato. Composizioni del genere erano solitamente eseguite per accompagnare le lunghe processioni che si svolgevano nella basilica papale in apertura delle solenni celebrazioni liturgiche.

Johann Sebastian Bach: Concerto BWV 978 - Agli inizi del Settecento, la musica italiana era molto apprezzata a Weimar, alla cui corte Bach ricoprì l'incarico di compositore e organista. Per tale motivo, egli trascrisse per tastiera ben 16 concerti dagli originali per orchestra d'archi di Vivaldi, Marcello e Telemann. Nello specifico, il *Concerto BWV 978* è la trascrizione del *Concerto n. 3 per violino, archi e continuo* della celebre raccolta "*L'estro armonico*" di Antonio Vivaldi, pubblicata ad Amsterdam nel 1711. Essendo una trascrizione per tastiera, il *Concerto* può eseguirsi indistintamente sul clavicembalo, sul pianoforte e sull'organo. Nei suoi tre movimenti, esso si caratterizza per la freschezza dell'invenzione melodica e per l'alternanza degli episodi solistici al tutti orchestrale.

Sante Pascoli: Sonata per organo – Abbiamo iniziato il concerto con Frescobaldi, organista in San Pietro nei primi anni del Seicento, e terminiamo con Pascoli, compositore molto meno conosciuto del primo, ma anch'egli organista in S. Pietro nei primi decenni dell'Ottocento. La *Sonata* per organo che ascolteremo è in un unico movimento e presenta effetti coloristici ed orchestrali tipici dello stile operistico dell'epoca.

Johann Sebastian Bach: Fantasia sopra "Vieni Santo Spirito" - L'energia e il movimento da un lato, la fissità e l'eternità dall'altro, elementi opposti e contrastanti che trovano nello Spirito Santo la loro antitetica espressione, sono superbamente rappresentati in questo splendido brano. Al corale luterano *Vieni Santo Spirito*, eseguito al basso a valori gravi e lenti, simbolo dell'eternità e immutabilità dello Spirito, si contrappone un fitto ed incessante incedere contrappuntistico a valori rapidi delle tre voci superiori, a rappresentare l'energia e il movimento dello Spirito stesso.

Padre Davide da Bergamo: Sonata marziale – Frate minore francescano, considerato tra i più grandi organisti italiani dell'Ottocento, trascorse buona parte della sua vita nel convento di S. Maria di Campagna a Piacenza, dove esiste ancora il grandioso organo Serassi da lui progettato. Il manoscritto di questa breve *Sonata marziale* sembrerebbe essere un adattamento per un organo romano di modeste dimensioni di un brano ben più complesso.